



# Diritto & Fisco



CONSIGLIO DEI MINISTRI/ Disco verde a un decreto per ridurre il contenzioso

## Cause fiscali, ecco i rinforzi Daranno una mano in Cassazione 70 giudici ausiliari

### Quanto durano i processi tributari

Grado	2013	2014	2015
Ctp	2 anni, 10 mesi e 23 giorni	2 anni, 8 mesi e 1 giorno	2 anni, 4 mesi e 17 giorni
Ctr	2 anni e 10 giorni	2 anni e 9 giorni	2 anni, 1 mese e 1 giorno
Cassazione	3 anni e 7 mesi	3 anni e 9 mesi	4 anni
<b>Totale</b>	<b>8 anni, 6 mesi e 3 giorni</b>	<b>8 anni, 6 mesi e 1 giorno</b>	<b>8 anni, 5 mesi e 8 giorni</b>

I valori esposti in tabella riportano la durata media a livello nazionale.

Fonte: Dipartimento finanze - Direzione giustizia tributaria e ufficio statistico Corte di cassazione

DI GIANCARLO MARZO

**R**inforzi in Cassazione per smaltire le pendenze tributarie. Attraverso 70 giudici ausiliari, scelti anche tra avvocati e docenti universitari, che resteranno in carica cinque anni e saranno pagati 200 euro per ogni processo chiuso. Lo prevede lo schema di decreto legge approvato ieri dal consiglio dei ministri, recante «Misure urgenti per la definizione del contenzioso presso la Corte di cassazione, per garantire la ragionevole durata del processo e per l'efficienza degli uffici giudiziari». Lo schema, messo a punto dal ministero della giustizia, guidato da Andrea Orlando, suddiviso essenzialmente in due parti, da un lato, introduce una serie di modifiche della procedura davanti alla Suprema corte volte a contenere al minimo i tempi della giustizia e, dall'altro, con i primi 11 articoli, detta norme specifiche per deflazionare il contenzioso tributario pres-

so la Corte di cassazione, rimpinguandone l'organico. Si prevede, in particolare, l'ingresso di un massimo di 70 giudici ausiliari tra magistrati ordinari e consiglieri di Cassazione a riposo da non più di tre anni, scelti fra avvocati e docenti universitari che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto i 75 anni di età. L'incarico di giudice ausiliario avrà durata quinquennale, con cessazione anticipata al compimento del settantottesimo anno di età. Ai giudici ausiliari così nominati, che il primo presidente assegnerà alla sezione tributaria, sarà attribuita un'indennità onnicomprensiva trimestrale di 200 euro per ogni provvedimento che (anche in parte o nei confronti di alcune delle parti), fino a un massimo di 30 mila euro annui. Lo schema punta a evitare il rischio di un collasso della Cassazione. Come

documentato dal Rapporto 2016 della Banca mondiale, la giustizia italiana, pur classificandosi al secondo posto in termini di «qualità del servizio» (dietro solo al Regno Unito), schizza addirittura al centoundicesimo in rapporto ai «tempi e costi» di risoluzione delle controversie, disincentivando marcatamente lo sviluppo dell'iniziativa economico privata. In questo scenario la Corte di cassazione è l'istituzione che più di tutte risulta congestionata nella propria efficienza in considerazione dell'ontologica incapacità del proprio organico a far fronte ai nuovi ricorsi che ogni anno vengono presentati (stimati in circa 80 mila) che, conseguentemente, finiscono per aggravare una situazione sempre più irrecuperabile (si veda anche tabella in pagina). Con riferimento alla materia civile, in particolare, nonostante i ripetuti aumenti delle spese di giustizia, vengono iscritti ogni anno circa 30 mila processi (con un arretrato che si aggira intorno ai 100 mila) dei quali circa la metà riguardano la sezione tributaria.

© Riproduzione riservata

Altro servizio  
a pagina 32

Lo schema di decreto sul sito internet [www.italioggi.it/documenti](http://www.italioggi.it/documenti)

### Infornata in tribunale

Infornata di personale amministrativo nei tribunali. Per il triennio 2016-2018, il decreto legge sull'efficienza giudiziaria autorizza l'assunzione di 1.000 dipendenti amministrativi. L'assunzione avverrà mediante lo scorrimento di graduatorie in corso di validità oppure mediante procedure concorsuali pubbliche disciplinate. Altra misura concerne i magistrati che devono restare nella sede assegnata per quattro anni. Altre misure riguardano gli uffici di sorveglianza. In particolare il personale amministrativo non può essere destinato temporaneamente ad altri uffici del distretto giudiziario di appartenenza senza il nulla osta del presidente del tribunale di sorveglianza. Il decreto stabilisce anche il divieto di assegnazione del personale dell'amministrazione della giustizia ad altre amministrazioni. In dettaglio la norma prevede che il personale in servizio presso l'amministrazione della giustizia, ad eccezione per il personale con qualifiche dirigenziali, non può essere comandato, distaccato o assegnato presso altre pubbliche amministrazioni, a eccezione degli organi costituzionali fino al 31 dicembre 2019. Il decreto prevede inoltre di coprire i vuoti di organico della magistratura ordinaria, aumentando sino a un decimo il numero dei posti disponibili tra quelli messi a concorso nel biennio 2014-2015. E si riducono i tempi di copertura delle vacanze nell'organico degli uffici giudiziari di primo grado, con riduzione della durata del tirocinio da 18 a 12 mesi dei magistrati dichiarati idonei all'esito di concorsi banditi nel 2014 e 2015.

Antonio Ciccina Messina

### Più camera di consiglio

Sveltire il giudizio in Cassazione. Gli strumenti sono l'aumento del numero dei magistrati e nuove regole processuali. Lo prevede il decreto sull'efficienza del sistema giustizia. Le misure per tornare a una situazione di normalità fanno leva anche su modifiche di procedura. Prima di tutto viene estesa la regola per cui la Suprema corte decide in camera di consiglio: la Cassazione, a sezione semplice, si pronuncia sempre con ordinanza in camera di consiglio, salvo casi di particolare rilevanza della questione di diritto. Da notare che in camera di consiglio la Corte giudica senza l'intervento del pm e delle parti, che hanno tempo prima della camera di consiglio per depositare atti difensivi scritti. Si tratteranno in camera di consiglio i procedimenti per la decisione sulle istanze di regolamento di giurisdizione e di competenza. Allo stesso modo sulla rinuncia, e nei casi di estinzione del processo disposta per legge, la Corte provvede con ordinanza in camera di consiglio, a meno che debba decidere altri ricorsi contro lo stesso provvedimento fissati per la pubblica udienza. Viene modificata la procedura di correzione di errori materiali, che può essere chiesta, e rilevata d'ufficio dalla Corte, in qualsiasi tempo. La revocazione può essere chiesta entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notificazione, ovvero di sei mesi dalla pubblicazione del provvedimento. In ogni caso, anche quando si va in udienza, non ci devono essere lungaggini: si abbrevia la discussione, in quanto non sono ammesse repliche.

Antonio Ciccina Messina



Andrea Orlando

